

ricordi ricordati che sono momenti, preziosi
 di coltivare l'amore ^{l'amore} fidele per renderlo con
 preparativi virtuosi da contraccambiarlo in
 mille dolcissimo, mio Dio.

Gesù che parli, cosa mi dirai d. d. che ti faccio
 lavorare tanto figlio, Dio mio non dirmi così
 mi fai morire d'amore, e nel medesimo tem-
 po mi vergogno, io mi credo il più grande pec-
 catore, sì mio Gesù, sia pure legittimo mo-
 tivo da spiccare ben vero la più alta mise-
 ricordia tua, a questo tratto di somma bontà
 ti renda più glorioso Dio mio tre volte santo
 o. mio Signore, sì per un Dio non basta
 l'eternità ma se mi dai mentre scrivo la
 soavità il contento il gaudio degli angeli.

Gesù che parli, ora
 conta sette anni che sei in religione ed ai qui-
 stato mariti immensi al mio servizio in que-
 sti sette anni che in quarantenni anni
 nel secolo